

## Verbale riunione CPP Parrocchie dell'Unità Pastorale di Castel Maggiore

Bondanello, 03/09/2019

Sono presenti: don Daniele Bertelli, don Paolo Marabini, don Riccardo Mongiorgi, Mauro Solmi (moderatore), Francesco Bestetti, Eraldo Gaetti e Vincenzo Montrone (diaconi), Tedeschi Loris (ministro), Abruzzese Gianluca, Castellani Raffaella, Facchini Nicoletta, Guidetti Marco, Russo Angela, Tommasini Gianni, Venturoli Vanna, Vignoli Marisa, Bondi Annalisa, Casalini Roberto, Corsini Novella, De Vita Alessandro, Gattucci Angelo, Pariani Mauro, Passarini Fabrizio, Romagnoli Umberto, Tallarida Lalla, Tarterini Gianni, Tasso Andrea, Baiesi Paola, Balboni Veronica, Bondi Sandra, Gruppioni Giorgio, Suor Nancy.

Si discute il seguente ordine del giorno:

- 1) Raccolta delle considerazioni su diaconato e ministeri dopo la discussione del CPP del 2/5 e l'incontro con la dott.ssa Noceti
- 2) Illustrazione del progetto di formazione adulti per l'anno pastorale 2019/2020, discussione e approvazione
- 3) Illustrazione delle proposte 2019/2020 nella sala don Arrigo di via Bandiera, discussione e approvazione
- 4) Mandato alle commissioni per l'anno pastorale 2019/2020 con gli opportuni chiarimenti:
  - La commissione Caritas, allargata a tutti gli operatori, è invitata a fissare un incontro per la precisazione dell'organigramma e la definizione dei progetti 2019/2020
  - La commissione Catechesi è invitata alla riflessione delle proposte di formazione ai genitori dei bambini del catechismo
  - La commissione Liturgia avrà mandato di affrontare i temi che sono stati esposti al CPP del 26/6
  - La commissione Animazione/Feste dovrà da subito considerare come impostare la festa patronale e la festa di maggio
  - La commissione UPCM, dopo le analisi effettuate, è invitata a proporre alcune soluzioni per una gestione degli immobili che possa ridurre le criticità e favorire una migliore pastorale
- 5) Suggerimenti e proposte

Si inizia dal punto 3 per consentire ad Andrea Facchini un intervento tecnico per la sala don Arrigo.

### **Punto 3**

Andrea Facchini informa che se la sala cambiasse la propria destinazione da luogo di culto ad un'altra destinazione che preveda ritrovi programmati e non temporanei o saltuari, sarebbe necessario operare la messa a norma per l'antincendio che varia per entità di interventi in base al numero di persone che la sala prevede di accogliere. Anche con gli interventi minimi per raduni di meno di 200 persone le spese sarebbero di diverse decine di migliaia di euro, indicativamente minimo di 50.000€.

La commissione impegnata per la sala ha quindi individuato 4 possibilità:

- Messa a norma e uso per incontri, teatro, ecc.
- Messa a norma e installazione di una cucina regolare destinando la sala per cene o pranzi anche con finalità caritatevoli eventualmente porzionandola.
- Affitto commerciale all'esterno (6+6)
- Lasciarla così per qualche attività parrocchiale

Al prossimo consiglio del 17/10 la commissione cercherà di portare qualche preventivo per votare una decisione maturata dal consiglio già con queste indicazioni.

Pariani sottolinea l'importanza per l'oratorio di avere una cucina a norma, Casalini invita a riflettere per un investimento che non si limiti ad usi per 2/3 volte all'anno, Raffaella non concorda per la divisione della sala per ridurre la capienza, Alessandro suggerisce di far rendere la sala con affitti per feste, Umberto invita a considerare prima di tutto chi si occuperà di ciò che si vuole fare e Loris invita a far fare diversi preventivi.

## **Punto 1**

Don Riccardo introduce questo argomento richiamando i diversi momenti in cui è già stato dibattuto in precedenza (spiegazione degli orientamenti della diocesi da parte di don Paolo, incontro con la dott.ssa Noceti), proponendo l'idea di mantenere la tradizione di S. Bartolomeo per la formazione di ministri istituiti; chiede quindi un parere al cpp.

Bestetti afferma che è una domanda che ci si pone da 10-15 anni, che occorre ripartire con la valorizzazione dei ministri già presenti, che serve rilanciare questa modalità per il futuro della Chiesa e quindi serve un progetto di rilancio.

Fabrizio non riesce ad immaginare come sarà il futuro della Chiesa alla luce del prossimo sinodo in Sud America e delle prospettive sul diaconato proposte dalla Noceti e chiede se si vuole rilanciare solo il diaconato o anche gli altri ministri istituiti.

Giorgio dice che serve capire quali aspettative e bisogni ha la comunità, Lalla è pienamente concorde con Francesco, Novella afferma fortemente l'importanza di una ministerialità delle coppie, delle donne (e non solo degli uomini) con un discernimento dei carismi e la valorizzazione delle soggettività che ci sono.

Don Riccardo pensa che l'istituzione di ministri debba essere sottoposta ad un continuo discernimento vocazionale prima di arrivare al diaconato, che quindi non è da intendersi come un passaggio automatico.

Don Paolo interviene sottolineando con forza la necessità di una Chiesa che sia sempre più prossima e capillare, non tanto strutturata (cita il Papa e la chiesa "sgangherata"), non più verticale ma costituita da una pluralità di soggetti. Tutti dobbiamo crescere in questa consapevolezza. In particolare, i laici devono prendere coscienza che la loro vocazione li rende adatti a compiere molti servizi in autonomia e non devono pensare che la presenza del prete sia indispensabile in ogni occasione (idea che in questa comunità è ancora molto radicata).

Don Riccardo invita tutti a riflettere sul nuovo ruolo del prete.

Fabrizio conclude proponendo perciò che l'istituzione di nuovi ministri sia portata avanti nel quadro di una pastorale caratterizzata da progetti concreti, sulla base dei bisogni della comunità, e che estenda il concetto di ministerialità anche ad altri soggetti.

## **Punto 2**

Viene illustrato il programma diocesano, ne vengono distribuite alcune copie stampate e lo trovate qui allegato. Si pensa di investire di più nella zona pastorale perché le commissioni che hanno lavorato hanno dimostrato maggiore ampiezza di considerazioni. Per gli adulti saranno quindi proposti:

- 3 incontri come suggerito dalla diocesi
- 2/3 incontri di formazione all'interno delle feste parrocchiali (quello di settembre è appena saltato)
- 2 ritiri sulla traccia della esposizione della commissione catechesi nello scorso cpp
- Il corso di teologia della FTER

## **Punto 4**

Vengono letti i mandati alle commissioni come da odg per i quali non è necessario nessun chiarimento.

## **Punto 5**

Si ricorda che un gruppo sta lavorando per la definizione dello statuto dei CPP, Bestetti informa che dovrebbero già relazionare il loro progetto al prossimo consiglio il 17/10. Espone brevemente le 2 linee di pensiero all'interno del gruppo di lavoro.

- La prima prevede la formazione di un unico cpp che garantisca la rappresentanza delle parrocchie e che deleghi le riunioni specifiche di una parrocchia ad una assemblea parrocchiale.
- La seconda prevede la costituzione di 3 cpp con riunioni dei singoli cpp parrocchiali e dei cpp congiunti. Non crede nella valenza delle assemblee perché non strutturate e regolamentate

Don Paolo suggerisce di strutturare e creare uno statuto per le assemblee parrocchiali che avrebbero il vantaggio di poter coinvolgere più persone rispetto ai membri eletti per il cpp parrocchiale.

La riunione si conclude alle 23.45 con l'auspicio da parte del moderatore di vedersi più frequentemente e con l'importante appuntamento del 17 ottobre 2019.